



**CICLOBBY ONLUS**

Associazione cicloambientalista aderente  
alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta

**partecipaMi.it**

**Comunicato Stampa**

Milano 24 aprile 2008

## **E' on-line [www.sicurezzastradale.partecipaMi.it](http://www.sicurezzastradale.partecipaMi.it):**

*lo strumento di rete a disposizione dei cittadini per segnalare i punti critici per la sicurezza stradale di Milano mediante discussioni localizzate sulla mappa della città.*

[www.sicurezzastradale.partecipaMi.it](http://www.sicurezzastradale.partecipaMi.it) è l'iniziativa che la Fondazione RCM - Rete Civica di Milano e Fiab CICLOBBY presentano oggi per promuovere una sicurezza partecipata a Milano, **con la collaborazione e il coinvolgimento dei cittadini dando loro la possibilità di contribuire al Tavolo permanente sulla sicurezza stradale** del Comune di Milano **con contributi raccolti via rete.**

### **Le strade italiane, anche quelle urbane, sono tra le più insanguinate d'Europa.**

Strutture inadeguate, segnaletica non appropriata, cattive abitudini, comportamenti imprudenti, regole aleatorie, scarsi controlli. Il tutto in una cornice dominata da una forte componente aggressiva.

Ogni tanto, di fronte a situazioni di recrudescenza e spesso a seguito dell'eco mediatica suscitata per qualche giorno, si sente qualcuno far la voce grossa (*"la patente è come il porto d'armi"* disse un ministro qualche anno fa), minacciando sanzioni che poi restano sulla carta ma soprattutto che non aiutano a passare da un concetto di sicurezza *"formale"* a uno di sicurezza *"sostanziale"*, quale sarebbe la creazione di una vera **cultura della sicurezza**, che non può accontentarsi di disseminare il territorio di telecamere ed occhi elettronici.

Di fronte a una situazione di tale conclamata gravità si possono scegliere due vie: mettere la testa sotto la sabbia e far finta di nulla, attendendo la prossima vittima, magari accompagnando l'attesa con gesti e riti scaramantici, e così fundamentalmente accettando di confinare allo spazio individuale (ed eventualmente al lutto privato) la gestione di questo problema collettivo, oppure affermare che è venuto il tempo di dire *"basta"* cercando di costruire, tutti insieme, una nuova consapevolezza.

Noi preferiamo la seconda possibilità.

### **C'è di mezzo anche una questione di civiltà.**

Non solo perché è incivile rassegnarsi a fare la conta dei morti, dei feriti e degli invalidi di una guerra non dichiarata. Non solo perché è incivile ritenere che questo sia il prezzo da pagare per la mobilità quotidiana. Non solo perché vi è la necessità di ridimensionare i costi sociali, diretti e indiretti, che la insicurezza stradale quotidianamente impone. Non solo per rispondere a quanto l'Europa ci chiede (dimezzamento del numero delle vittime entro il 2010). Ma anche perché questa situazione incide pesantemente sulla *qualità della vita* e sul *diritto alla accessibilità delle strade* che spetta a tutti i cittadini e che risulta invece compromessa per tutti e per qualcuno addirittura negata: ai bambini, agli anziani, alle persone con disabilità, anche solo temporanee, alle utenze cosiddette *"deboli"*, cioè meno protette da corazze e bull bar... La soluzione va cercata nelle forme di prevenzione collettiva, più che nei dispositivi di protezione individuale.



**CICLOBBY ONLUS**

Associazione cicloambientalista aderente  
alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta

**partecipaMi.it**

### **La sicurezza stradale non nasce dal caso.**

Occorrono interventi che la favoriscano, ma soprattutto è necessario creare le condizioni per una svolta anche in senso culturale, che veda coinvolti tutti gli attori che si muovono sulla platea stradale, superando schematismi ormai banali, come quello che - ancorandosi alla tripartizione: uomo, mezzo, strada - circoscrive la responsabilità ai comportamenti, possibilmente devianti e marginali, con semplificazioni comode, specie sul piano della comunicazione mediatica (es. stragi del sabato sera, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti), ma non realistiche.

### **La sicurezza e l'accessibilità delle strade partono da noi.**

Da noi partono le segnalazioni, le proposte, i suggerimenti. All'Amministrazione il compito di vagliarle, approfondirle, dare risposte, in un processo di monitoraggio e di verifica continuo e orientato al raggiungimento di un risultato collettivamente utile.

In questa direzione auspichiamo che si muova il *Tavolo permanente sulla sicurezza stradale* del Comune di Milano, riunito per la prima volta nelle scorse settimane. In questa direzione vanno il documento che CICLOBBY sta preparando sul tema della sicurezza stradale e l'iniziativa on-line di Fondazione RCM – Rete Civica di Milano. La rete che, eliminando i vincoli spazio-temporali di cui la nostra città è particolarmente ricca, può consentire di **ampliare la (e-)partecipazione**: obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione RCM.

Eugenio Galli (presidente Fiab CICLOBBY onlus)

Fiorella De Cindio (presidente Fondazione RCM – Rete Civica di Milano)

Per informazioni:

[info@ciclobby.it](mailto:info@ciclobby.it)

[info@partecipami.it](mailto:info@partecipami.it)